

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Si faccia riferimento alla parte generale E' consentita l'autoproduzione alle seguenti condizioni: ⇒ le piante con caratteristiche fenotipiche non corrispondenti ai caratteri varietali devono essere eliminate o separate dalle altre per non impollinare altri fiori. ⇒ Le piante ammalate, colpite da insetti, funghi e/o virus, devono essere eradicare. ⇒ Devono essere utilizzate macchine raccoglitrici perfettamente pulite al fine di evitare che durante la trebbiatura seme estraneo non vada ad inquinare la partita epurata in campo. ⇒ E' obbligatoria la prepulitura delle sementi da elementi estranei oltre che la selezione meccanica che permette di pulire ulteriormente il prodotto da materiali estranei o da semi rotti. ⇒ Le sementi devono essere periodicamente controllate per verificare l'umidità e la germinabilità delle stesse; inoltre devono essere monitorate per eventuale presenza di muffe, attacchi fungini o fitofagi. Le varietà suggerite per la Regione Marche sono: <table><tr><td>Alamo</td><td>Gigant</td></tr><tr><td>Ares</td><td>Otello</td></tr><tr><td>Asia</td><td>Pascià</td></tr><tr><td>Calia</td><td>Principe</td></tr><tr><td>Califfo</td><td>Reale</td></tr><tr><td>Cicerone</td><td>Sarah</td></tr><tr><td>Emiro</td><td>Sultano</td></tr><tr><td>Etna</td><td></td></tr></table> Si può ricorrere anche a varietà a rischio di erosione genetica iscritte al Repertorio Regione Marche (L.R. 12/2003 e DGR 150/2004).	Alamo	Gigant	Ares	Otello	Asia	Pascià	Calia	Principe	Califfo	Reale	Cicerone	Sarah	Emiro	Sultano	Etna	
Alamo	Gigant																
Ares	Otello																
Asia	Pascià																
Calia	Principe																
Califfo	Reale																
Cicerone	Sarah																
Emiro	Sultano																
Etna																	
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.																
Avvicendamento colturale	Si faccia riferimento alla parte generale Il cece è una coltura miglioratrice, in quanto lascia nel terreno una quota dell'azoto fissato per via simbiotica nel corso della vegetazione, anche se la quantità di azoto lasciato nel suolo, a disposizione della coltura successiva, non è da considerarsi particolarmente elevata rispetto ad altre leguminose annuali e può essere stimata nell'ordine di 30-40 kg/ha nel caso di una coltura in cui la nodulazione si è rivelata pienamente efficiente. ⇒ La coltura può tornare sullo stesso terreno solo dopo 2 anni di altre colture non appartenenti alla famiglia delle leguminose																
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" Si consiglia di fare riferimento alle seguenti indicazioni circa sesti di impianto e densità d'investimento: Sesti d'impianto e densità di investimento. <table><tr><td>Epoca di semina</td><td>Densità (piante/ha)</td><td>Distanza tra le file (cm)</td><td>Distanza sulla fila (cm)</td><td>Profondità di semina (cm)</td><td>Quantità di seme (kg/ha)</td></tr><tr><td>Da Febbraio a Marzo</td><td>250-300.000</td><td>45 - 50</td><td>6.5 - 8</td><td>4 - 6</td><td>80-100</td></tr></table>	Epoca di semina	Densità (piante/ha)	Distanza tra le file (cm)	Distanza sulla fila (cm)	Profondità di semina (cm)	Quantità di seme (kg/ha)	Da Febbraio a Marzo	250-300.000	45 - 50	6.5 - 8	4 - 6	80-100				
Epoca di semina	Densità (piante/ha)	Distanza tra le file (cm)	Distanza sulla fila (cm)	Profondità di semina (cm)	Quantità di seme (kg/ha)												
Da Febbraio a Marzo	250-300.000	45 - 50	6.5 - 8	4 - 6	80-100												
Gestione del suolo e pratiche agronomiche	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																

per il controllo delle infestanti	
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti
Irrigazione	Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale. Si sottolinea in ogni caso che l'irrigazione del cece è da considerarsi solo di soccorso in particolari situazioni di stress per la coltura o in concomitanza di lunghi periodi siccitosi.
Fertilizzazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". ⇒ In caso di concimazione fosfatica e/o potassica gli elementi P e K devono essere forniti solo in caso di scarsa dotazione del terreno
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".
Raccolta e post - raccolta	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". La granella di cece non presenta particolari problemi di conservazione quando sia raccolto e immagazzinato ad un contenuto di umidità inferiore al 12%. ⇒ Non sono ammesse essiccazioni "rapide" o "forzate", che danneggiano i semi pregiudicandone la qualità I requisiti di commercializzazione prevedono assenza di corpi estranei, di semi immaturi di colore anomalo (verde) e di semi rotti. ⇒ Dopo la raccolta i ceci mantenuti a temperatura ambiente, devono essere selezionati e, se necessario, essere ulteriormente essiccati

CECE – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 1,6-2,4 t/ha : DOSE STANDARD: 40 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha : (barrare le opzioni adottate)
☐ 10 kg : se si prevedono produzioni inferiori 1,6 t/ha; ☐ 20 kg : in caso di apporto di ammendante alla preceSSIONe; ☐ 20 kg : in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ☐ 15 kg : in caso di successione a leguminosa annuale.		☐ 10 kg : se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha; ☐ 20 kg : in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ☐ 30 kg : in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ☐ 15 kg : in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio); ☐ 20 kg : in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).

CECE – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 1,6-2,4 t/ha : DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
☐ 20 kg : se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha; ☐ 10 kg : in caso di apporto di ammendante alla preceSSIONe.	70 kg/ha : in caso di terreni con dotazione normale; 90 kg/ha : in caso di terreni con dotazione scarsa; 50 kg/ha : in caso di terreni con dotazione elevata.	☐ 20 kg : se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha; ☐ 10 kg : in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CECE – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 1,6-2,4 t/ha : DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
☐ 20 Kg : se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha. ☐ 30 kg : in caso di apporto di ammendante alla preceSSIONe.	80 Kg/ha : in caso di terreni con dotazione normale; 120 Kg/ha : in caso di terreni con dotazione scarsa; 40 Kg/ha : in caso di terreni con dotazione elevata.	☐ 20 Kg : se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha.